



COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 86 DEL 17/10/2017

OGGETTO: Lettura ed approvazione verbali delle sedute precedenti.

L'anno duemiladiciassette il giorno diciassette del mese di Ottobre nella solita sala delle adunanze, in seguito a regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti Consiglieri

1) Tambè	Alessandro		9) Flammà	Danila	assente
2) Perri	Clorinda		10) Di Dio	Giovanni	
3) Cumia	Salvatore	assente	11) Baglio	Katia	
4) Ferrigno	Fabrizio	assente	12) Alessi Batù	Vanessa	
5) Zuccalà	Calogero	assente	13) Cumia	Kevin	assente
6) Strazzanti	Stella		14) Vetriolo	Giuseppe	assente
7) Patti	Giovanni		15) Ferrigno	Giuseppe	
8) Strazzante	Michela		16) Crapanzano	Alice Stella	assente

Presenti n. 9

Assenti n. 7

Scrutatori: Strazzanti Stella
Strazzante Michela
Ferrigno Giuseppe

Presiede il Presidente Di Dio Giovanni

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Anna Giunta

Dato atto che il numero dei presenti é legale, a termine dell'art. 21 della L.R. 01.09.1993 n. 26, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Il Presidente: diamo lettura e quindi successiva approvazione dei verbali delle sedute precedenti.

Deliberazione n. 74 del 29 9 2017 avente come oggetto: nomina scrutatori e rinvio di un'ora. Chi è favorevole rimanga seduto chi è contrario si alzi. La proposta è approvata all'unanimità dai 9 Consiglieri presenti e votanti. Assenti n. 7 (Ferrigno F., Zuccalà, Flammà, Cumia K., Vetriolo, Crapanzano e Cumia S.)

Deliberazione numero 75 del 29 9 2017 ripresa dei lavori e rinvio al giorno successivo: chi è favorevole rimanga seduto chi è contrario si alzi. La proposta è approvata all'unanimità dai 9 Consiglieri presenti e votanti. Assenti n. 7 (Ferrigno F., Zuccalà, Flammà, Cumia K., Vetriolo, Crapanzano e Cumia S.)

Deliberazione numero 76 al 30 settembre 2017 nomina scrutatori: chi è favorevole rimanga seduto chi è contrario si alzi. La proposta è approvata all'unanimità dai 9 Consiglieri presenti e votanti. Assenti n. 7 (Ferrigno F., Zuccalà, Flammà, Cumia K., Vetriolo, Crapanzano e Cumia S.)

Si dà atto che dopo la votazione entra Cumia Salvatore. Presenti n. 10 Consiglieri.

Deliberazione del Consiglio comunale numero 77 del 30 9 2017, Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti: chi è favorevole rimanga seduto chi è contrario si alzi. La proposta è approvata all'unanimità dai 10 Consiglieri presenti e votanti. Assenti n. 6 (Ferrigno F., Zuccalà, Flammà, Cumia K., Vetriolo, Crapanzano)

Deliberazione numero 78 del 30 settembre 2017 comunicazioni del Presidente: chi è favorevole rimanga seduto chi è contrario si alzi. La proposta è approvata all'unanimità dai 10 Consiglieri presenti e votanti. Assenti n. 6 (Ferrigno F., Zuccalà, Flammà, Cumia K., Vetriolo, Crapanzano)

Deliberazione numero 79 del 30 settembre 2017, oggetto mozioni: chi è favorevole rimanga seduto chi è contrario si alzi La proposta è approvata all'unanimità dai 10 Consiglieri presenti e votanti. Assenti n. 6 (Ferrigno F., Zuccalà, Flammà, Cumia K., Vetriolo, Crapanzano)

Deliberazione numero 80 del 30 settembre 2017 avente ad oggetto prelievo e rinvio del punto - attuazione del principio di compensazione tra le parti di crediti e debiti nell'ambito dell'entrata comunale ed approvazione del relativo regolamento: chi è favorevole rimanga seduto chi è contrario si alzi. La proposta è approvata all'unanimità dai 10 Consiglieri presenti e votanti. Assenti n. 6 (Ferrigno F., Zuccalà, Flammà, Cumia K., Vetriolo, Crapanzano)

Deliberazione numero 81 del 30 settembre 2017, avente ad oggetto prelievo e il rinvio del punto revisione straordinaria dei partecipazione ex articolo 24 decreto legislativo 19 agosto 2013 numero 175 come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017 numero 100 - ricognizione partecipazioni possedute individuazione partecipazione da alienare - determinazione per alienazioni.

Il Presidente del Consiglio: Prego consigliere Tambè.

Il Consigliere Tambè: buonasera a tutti, signor Presidente la ringrazio per la parola, in merito all'approvazione dei verbali io, e qui chiedo poi un supporto alla Segretaria. Comincio ad avere dei seri problemi perché dalla lettura dei verbali cominciano a venir fuori, dopo l'era del Magnetofono 2.0, delle cose quasi illeggibili, quasi incomprensibili nella lingua italiana, quindi a questo punto io direi: cosa approviamo ogni volta che noi diamo come primo punto l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti? Qualcosa che chiunque, al di fuori di queste mura, non riuscirà probabilmente neanche a capire nella lingua italiana? Questo è un dubbio che comincio a pormi ed è un quesito che pongo anche alla Segretaria, perché è chiaro che le deliberazioni hanno una funzione in quanto hanno valenza anche verso i terzi e quindi chiunque è terzo rispetto a questo ente, noi l'abbiamo vissuto come consiglieri comunali e lo viviamo ogni momento. Rileggendo ognuno di noi si ricorda anche ciò che dice, come lo dice e perché l'ha detto, si ricorda anche se ha fatto una pausa, se ha messo un punto o meno, però chiunque legge, legge qualcosa che diventa a volte incomprensibile. Cosa fare in questi casi? Grazie.

Presidente del Consiglio: Grazie a lei consigliere Tambè.

Il Segretario Generale: se ci sono delle incomprensioni nel verbale, l'approvazione dei verbali della seduta precedente serve proprio per fare eventuali correzioni, quindi quando ci sono delle cose da integrare nel verbale possono essere integrate in questa sede, in sede di lettura e approvazione dei verbali della seduta precedente, fermo restando che sarebbe forse opportuno abituarsi a parlare in modo più chiaro, perchè più si parla bene al microfono e magari più lentamente, più la traduzione diventa molto fedele, fermo restando che l'approvazione dei verbali serve proprio a correggere o integrare o modificare il contenuto del verbale.

Consigliere Tambè: questo senza dubbio, perché questo è infatti il mio dubbio principale, dato proprio da questo aspetto che lei adesso ha messo in evidenza. Nella misura in cui noi facciamo lettura e approvazione dei verbali della seduta precedente e diamo per letto e approvato un verbale, poi quello diventa consacrato agli atti. Io vorrei fare la prova a leggere qualcosa di un verbale per vedere cosa diventa comprensibile ai terzi, a chiunque dovesse leggere uno dei verbali delle sedute del Consiglio comunale dell'era Magnetofono 2.0, questo diventa veramente incomprensibile. Lei ha ragione nel dire che probabilmente ognuno di noi Consiglieri comunali dovrà mutare il modo d'approccio, il lessico utilizzato, proprio perché siamo di fronte a un marchingegno, tra virgolette, che registra. Dovremmo anche cercare di capire come esporre i nostri concetti, il metodo le modalità, una struttura più semplice e meno articolata dei costrutti dei periodi, però capisce bene che questo diventa complesso da operare, da fare. Io che personalmente sono forse sono uno di quelli che si dilunga di più nel parlare, però penso di essere comunque una persona chiara, trovo nelle trascrizioni troppo semplicemente un profluvio di parole che nella lettura non danno il senso compiuto di ciò che volevo dire io. Parlo per me ma penso che ognuno dei Consiglieri comunali potrà fare la stessa identica considerazione e per questo mi prefiggo di portare avanti tramite un'azione specifica politica, tutta politica, qualcosa che vada a correggere tutto ciò che è stato introdotto con dopo l'era Magnetofono 2.0, grazie.

Il Presidente del Consiglio: Grazie a lei Consigliere Tambè. Condivido pienamente il suo pensiero anche perché ho avuto modo di valutare le trascrizioni, non c'è bisogno che rileggiamo, il problema realmente c'è. Sarà mia cura farmi carico di approfondire meglio quella che è la metodica e quindi capirci un po' di più sul modo in cui vengono fatte queste trascrizioni e far sì che possono essere quanto più fedeli o meglio, non è che non siano fedeli, quando più comprensibili a quanti andranno a leggere. Pur tuttavia vi sono le registrazioni col Magnetofono che comunque rimangono agli atti e che come diceva il Segretario hanno una validità giuridica. Questo nulla toglie che quindi il cartaceo possa essere scritto in un italiano comprensibile. Per quanto riguarda poi la sua iniziativa che ci ha annunciato, quella è tutt'altra cosa, lei chiaramente è libero di farlo. Prego Consigliere Cumia.

Il Consigliere Cumia: Grazie Presidente, gentilissimo pubblico presente in Aula, amici radioascoltatori, colleghi Consiglieri, e i presenti Assessori Tambè Andrea e Bevilacqua Luana per l'amministrazione. Ascoltando l'intervento del collega Tambè Alessandro, in qualche precedente seduta anche il sottoscritto ha evidenziato questa problematica e anche io ho avuto modo, leggendo i verbali, di notare che addirittura ci sono errori grossolani che non sono dovuti alla scansione dei termini o meno, penso all'intervento della segretaria che magari i Consiglieri si devono sforzare di usare un linguaggio più chiaro possibile. Io sentendo gli interventi dei colleghi mi sembra che parlano in italiano, fanno degli interventi in maniera molto chiara, però ho notato a volte errori proprio di parole che non esistono in quel periodo, non esistono in una frase, perché secondo la normale logica ho letto certi interventi e nessuno di noi Consiglieri potrebbe usare un termine che non c'entra niente con quel periodo, anche perché sono stato presente in Aula e non l'ho sentito. Io questa cosa la interpreto invece come un grave disservizio, dobbiamo anche prendere atto di questa cosa, di questo strumento, cosiddetto Magnetofono 2.0, che praticamente non funziona come dovrebbe funzionare o meglio possiamo dire anche che non è idoneo a questo tipo di attività consiliare perché ci sono molti errori nei verbali. Mi trovo un po' d'accordo anche con il Presidente

quando dice che ci sono le registrazioni ma, caro signor Presidente, le voglio fare notare, questa è una mia riflessione personale, i verbali sono anche degli atti, come lei sa pubblici e quindi che vengono anche pubblicati e si richiede anche una certa forma e hanno una certa valenza, per cui non possiamo non vedere questa cosa. Sono d'accordo col collega Tambè Alessandro di fare e di intraprendere un'azione forte per quanto riguarda il nostro ruolo di Consiglieri comunali anche perché, questo lo devo dire e non lo faccio perché voglio spendere qualche parola in favore di Radio Luce per avere le grazie di Radio Luce, assolutamente, ma quando praticamente c'erano le registrazioni di Radio Luce e i verbali comunque venivano redatti dagli impiegati comunali, correggetemi se sbaglio, anche riascoltando le registrazioni c'era comunque un metodo diverso. I verbali erano molto più corretti, era molto più facile filtrare questa cosa e per quanto mi riguarda l'azione forte che personalmente intraprenderò è che praticamente voterò contrario i verbali che sono contestati in cui ci sono questi errori. Grazie Presidente.

Si dà atto che alle ore 19,00 entra in aula il Consigliere Ferrigno Fabrizio.

Presidente del Consiglio: Grazie a lei consigliere Cumia. Io volevo ribadire un discorso fondamentale, è indubbio che esiste questa problematica ma è anche indubbio che la trascrizione avviene in maniera automatica, quindi verosimilmente ci sarà come dire una inadempienza tecnica del Magnetofono. Questo è lo strumento di cui ci ha dotato l'amministrazione e che abbiamo quindi a disposizione, possiamo correggere laddove possibile con vostre integrazioni e chiaramente poi esula da quelli che sono i miei compiti, come dire trovare quindi soluzione alternativa. Giusto dice il consigliere Tambè che dal ruolo che ricopre intende portare avanti delle azioni politiche a che questo sistema venga cambiato. Mi pare di aver capito però che a tutt'oggi è così e pur tuttavia quello che a me preme sottolineare è che comunque c'è la legittimità degli atti, perché le registrazioni rimangono agli atti. Una soluzione, se questo è lo strumento di cui dobbiamo dotarci, potrebbe essere quella suggeritami dal Segretario, quella di una modifica del regolamento, che dà ancora maggior validità giuridica alle registrazioni. Consigliere Cumia vuole aggiungere qualcosa?

Consigliere Cumia Salvatore: Sì grazie Presidente, io mi trovo d'accordo con il suo intervento in parte. Proprio perché è una scelta dell'Amministrazione che sta creando questo problema e che anche degli errori grossolani in sede di verbale che potrebbero comunque inficiare l'atto perché, scusatemi, se c'è un termine che non c'entra niente con il periodo, come ha detto il collega Tambè Alessandro, l'atto diventa incomprensibile e potrebbe essere inficiato da questi vizi di forma che possono anche compromettere la sostanza. Io il segnale che darò, fin quando l'Amministrazione non provvederà a prendere seri provvedimenti revocando anche quelle che sono le prerogative dell'utilizzo di questo strumento, mi asterrò dal votare i verbali in sede di lettura approvazione e quando lo riterrò opportuno voterò anche contro i predetti verbali. Grazie.

Il Presidente del Consiglio: Grazie a lei Consigliere Cumia. Dica Consigliere Tambè.

Consigliere Tambè: io voglio spendere solo pochissime altre parole in merito, anche perché penso che i temi importanti vengono dopo. Io non oso immaginare cosa possa succedere nelle future sedute di Consiglio comunale nella misura in cui ognuno di noi si dovesse alzare e dire io quella volta in quel punto avevo detto questo invece è stato trascritto male, noi staremmo ore semplicemente a rivedere rileggere e correggere i deliberati prima dell'approvazione. Questo noi dovremmo evitarlo perché le cose fondamentali sono altre da fare anche se questa non è per niente una cosa banale, perché la forma qui è perfettamente coincidente con la sostanza, quindi qualcosa dovremmo pur fare. Ecco perché dicevo, mi prefiggo insieme alla forza politica che rappresento, insieme alle mie colleghe, di presentare una mozione, qualcosa che vada nella direzione di rivedere l'utilizzo del Magnetofono 2.0. La ringrazio.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Grazie a lei consigliere Tambè. Prego Dottoressa per favore richiamiamo l'appello.

All'appello nominale risultano presenti 11 e assenti n. 5 (Zuccalà, Alessi, Cumia K., Ferrigno G.

Crapanzano).

Presidente del Consiglio: manca il consigliere Ferrigno Giuseppe, che era scrutatore, quindi propongo il consigliere Tambè Alessandro, in sostituzione. Chi è favorevole rimanga seduto chi è contrario si alzi. Approvato all'unanimità. Quindi mettiamo ai voti la deliberazione numero 81, chi è favorevole rimanga seduto, chi è contrario si alzi.

Il Consigliere Tambè Alessandro: Presidente noi ci asteniamo.

Il Presidente del Consiglio accerta l'esito della votazione che è il seguente: presenti 11 e assenti n. 5 (Zuccalà, Alessi, Cumia K., Ferrigno G. Crapanzano), astenuti n. 3 (Tambè Alessandro, Katia Baglio, Cumia Salvatore), voti favorevoli n. 8. La deliberazione viene approvata.

Si dà atto che entra il Sindaco, alle ore 19,11.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Di Dio Giovanni

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Dott. Tambè Alessandro

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Giunta Anna

Publicato all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data _____ e per quindici giorni consecutivi.

Barrafranca,

IL SEGRETARIO GENERALE

IL MESSO COMUNALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca, _____

IL SEGRETARIO GENERALE